

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto rivolge interrogazione al ministro dei lavori pubblici e delle finanze, per conoscere quali provvedimenti d'urgenza intendano prendere a fine di rimuovere un ghiajeto, che, formatosi nel fiume Adda, ottura la presa d'acqua del canale il Retorto, che serve per l'irrigazione del territorio di Pandino e di Crema: irrigazione, alla quale gli agricoltori locali hanno indiscutibile diritto secolare, tanto più che essi pagano le imposte per terre irrigue, e che in realtà ora sono prive di acqua.

« Marazzi F. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle condizioni deplorabili del materiale mobile e delle stazioni ferroviarie lungo la linea Cancello-Avellino-Benevento.

« Modestino, F. Di Marzo. »

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno a tenore del regolamento.

Comunico inoltre le seguenti domande d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio ed i ministri di grazia e giustizia e di agricoltura industria e commercio sui gravi scandali bancari di Catania e sulla condotta, che ha tenuto e che intende tenere, a tal riguardo, il Governo.

« De Felice-Giuffrida. »

« I sottoscritti domandano d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze sulle condizioni anormali della manifattura dei tabacchi in Napoli, e sui motivi per i quali il Governo non provvede a farle cessare.

« Flaùti, Casilli, De Bernardis. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze circa il modo col quale si è valso e intende valersi in avvenire della facoltà concessagli dalla legge 29 agosto 1889, n. 6363, circa l'applicazione del dazio d'entrata ai rottami di ferro, ghisa e acciaio, e circa l'opportunità d'una revisione della tariffa doganale.

« Tittoni. »

Giolitti, presidente del Consiglio. Nella pros-

sima tornata diremo se e quando intendiamo rispondere a queste domande d'interpellanza.

Presidente. Sta bene. L'onorevole Sanguinetti ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa, che sarà trasmessa agli Uffici perchè ne autorizzino la lettura.

Venne presentata dalla Giunta delle elezioni la relazione sull'elezione contestata del collegio di Sora.

La discussione su questa elezione sarà iscritta nell'ordine del giorno della prima seduta dopo... (*ilarità*)

Giolitti, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Proroga dei lavori.

Giolitti, presidente del Consiglio. Dalle parole dell'onorevole presidente la Camera avrà già compreso che è necessaria una sospensione nei suoi lavori, sospensione che io desidero la più breve che sia possibile.

Io proporrei quindi che la Camera si riconvochi il 3 maggio e pregherei di mettere all'ordine del giorno di quella tornata il conto consuntivo dell'esercizio trascorso ed il bilancio della marina. (*Interruzioni*)

Devo osservare alla Camera che fino al mattino del giorno 2 i ministri non possono essere in Roma.

Socci. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Socci. Io comprendo che la Camera prenda vacanza giovedì e sabato per un doveroso riguardo; ma non comprendo la necessità di così lunghe vacanze.

L'onorevole presidente del Consiglio ha detto che i ministri saranno assenti fino al 2 maggio. Ma io ricordo che quando furono istituiti i sotto-segretari di Stato, si disse appunto che essi dovevano, quando occorresse, supplantare i ministri... (*ilarità prolungata*). Col tempo potrebbero anche supplantarli! Comprendo che qualche ministro debba assentarsi da Roma; ma non comprendo come tutti i ministri debbano andar dietro al corteggio reale o imperiale, come tante comparse teatrali (*Ooh! — Rumori*).

Scusatemi; non ho inteso di offendere alcuno; ho fatto un semplice paragone. Ma quando non si rammenta più nulla della grandezza romana, quando non spira soffio di vita nuova, e per fare delle feste si evo-